

UN BACIO

(Scheda a cura di Lucia Carpini)

CREDITI

Regia: Ivan Cotroneo.

Soggetto: tratto dal libro omonimo, scritto da Ivan Cotroneo, edito nel 2010 da Bombiani.

Sceneggiatura: Ivan Cotroneo, Monica Rametta.

Fotografia: Luca Bigazzi.

Montaggio: Ilaria Fraioli A.M.C.

Scenografia: Ivana Gargiulo.

Suono: Gianluca Costamagna.

Costumi: Rossano Marchi.

Coreografie: Luca Tommassini.

Interpreti: Rimau Grillo Ritzberger (Lorenzo); Valentina Romani (Blu); Leonardo Pazzagli (Antonio); Simonetta Solder (Madre di Blu); Giorgio Marchesi (Padre di Blu); Thomas Trabacchi (Padre di Lorenzo); Susy Laude (Madre di Lorenzo); Laura Mazzi (Madre di Antonio); Sergio Romano (Padre di Antonio); Eugenio Franceschini (Giò)...

Casa di produzione: Indingo Film, Titanus e Rai Cinema.

Genere: drammatico.

Origine: Italia.

Anno di edizione: 2016.

Distribuzione (Italia): Lucky Red.

Durata: 101 min.

Sinossi

Lorenzo, Blu e Antonio hanno molte cose in comune: hanno sedici anni, frequentano la stessa classe nello stesso liceo di una piccola città del nord est, ciascuno ha una famiglia che li ama. E tutti e tre, anche se per motivi differenti, finiscono con il venire isolati dagli altri coetanei.

La loro nuova amicizia li aiuta a resistere, fino a quando le meccaniche dell'attrazione e la paura del giudizio altrui non li colgono impreparati...

Un bacio è un film sull'adolescenza, sulle prime volte, sulla ricerca della felicità. Ma anche sul bullismo e l'omofobia. Sui modelli e sugli schemi che ci impediscono, e che impediscono soprattutto ai ragazzi, di essere felici, di trovare la strada della loro singola, particolare, personale felicità.

(Dal pressbook del film)

ANALISI SEQUENZE

1. Titoli di testa

Mentre ancora scorrono i titoli di testa si odono dei rumori in sottofondo; la scena si apre mostrando il particolare di un ragazzo che sta palleggiando: è il rumore del rimbalzo della palla il suono che accompagna questa prima immagine del film. La m.d.p. si alza, a inquadrare un giovane che gioca, da solo, a pallacanestro. La camera segue ogni suo movimento, facendoci notare che il ragazzo non sbaglia un tiro. Una ripresa in campo lungo mostra poi dove si svolge la scena: un ampio cortile tra due costruzioni moderne immerse nel verde; uno zoom indietro allarga l'immagine fino a rivelare il tricolore appeso: si tratta di una scuola. La m.d.p. ruota fino a inquadrare le finestre dell'edificio e, in off, sentiamo una giovane voce femminile rivolgersi a Blu, dicendole che la giornata è brutta come tutte le altre. Attraverso i vetri vediamo una ragazza che mette a posto dei libri.

L'inquadratura si sposta dentro l'edificio dove la camera segue la giovane che continua a sistemare i volumi nella biblioteca della scuola. Dal dialogo della voce in off capiamo che è la ragazza a parlare a se stessa, descrivendo le sue giornate: a 16 anni tutto fa schifo.

Finito il lavoro, Blu esce e si incammina nei corridoi della scuola, anticipata da un carrello indietro. Fuori dall'edificio si veste per prendere lo scooter; il ragazzo che gioca a basket interrompe i suoi lanci e la osserva con interesse, ma lei sembra non vederlo, mette in moto e si allontana. Entra la musica dei Placebo "Loud Like Love"; Blu si allontana dalla scuola, seguita da una panoramica che scopre una scritta fatta con la vernice spray su una vecchia struttura: si fa riferimento a lei e ciò che è scritto non è certo un complimento. Il ragazzo riprende svogliatamente a giocare, deluso dal fatto che Blu non lo abbia degnato di uno sguardo.

Anticipato da una camera-car, vediamo il tragitto del motorino e appare il titolo del film, segue il cast. Le immagini poi tornano sul giocatore di basket e continuano i titoli di testa. Quando Blu sorpassa un'automobile, l'attenzione della m.d.p. si sposta sui suoi occupanti. Si nota, seduto dietro, un ragazzo che indossa delle vistose cuffie gialle. Con una ripresa laterale, sempre con la camera-car, lo zoom mette in primo piano il viso del ragazzo, visto attraverso il vetro del finestrino. La camera si sposta all'interno dell'automobile, il giovane ascolta la musica e guarda curioso la strada che scorre. Seguendo il ritmo del brano dei Placebo, le immagini di questi tre ragazzi si alternano, capiamo così che sono loro i protagonisti della storia: Blu che attraverso il suo monologo interiore scopriamo arrabbiata con il mondo, Antonio che ha una grande passione per il basket, e il nuovo ragazzo, Lorenzo che ama non passare inosservato. Continuano i titoli di testa.

PER SAPERNE DI PIÙ: "Loud Like Love" di Placebo

Su *Rollingstone.it*, Ivan Cotroneo commenta la colonna sonora del film:

«Quando ho sentito questa canzone, stavo lavorando alla sceneggiatura del film con Monica Rametta. Ho capito subito che sarebbe stata nel film, per l'intro lunga e incalzante, il ritmo, la voce di Brian Molko. E ovviamente per il titolo e le parole. Intraducibile, Loud like love: A voce alta, come l'amore. Gridato come l'amore. Oppure, We are loud like love: noi siamo a volume massimo, sparati a palla, esplosivi e dirompenti come l'amore. Eccolo: il pezzo dei titoli di testa, quello che ti fa entrare nel film, e ti precipita nel mondo di Lorenzo, Blu e Antonio».

2. Lorenzo arriva a casa

La canzone si interrompe quando Renato, il padre di Lorenzo, entra in casa seguito dalla madre Stefania. Dai dialoghi capiamo che è la prima volta che il ragazzo vede l'abitazione: è stato adottato. Una panoramica segue i tre che visitano il salotto; si dirigono poi verso la camera di

Lorenzo, il giovane è molto soddisfatto della sua sistemazione, si lamenta solo dell'armadio un po' piccolo, lui avrà migliaia di vestiti e di scarpe. I genitori sono molto disponibili e lo lasciano solo per disfare i bagagli, Lorenzo prende dal borsone una camicia colorata, nota il biglietto di benvenuto appoggiato sul PC ed esce sul balcone, si guarda intorno sorridendo: è felice.

Il regista ci fa capire perfettamente lo stato d'animo del ragazzo utilizzando "la grafica": tante farfalle colorate "escono" da Lorenzo e volano via mentre lui è una piccola figura affacciata al balcone di un grande caseggiato.

3. Antonio e la caccia

Due cacciatori si muovono nel bosco. Riconosciamo Antonio che segue il padre Vincenzo guardandosi intorno, la steady-cam accompagna la loro camminata nel verde. I due si fermano e puntano i fucili, il primo a sparare è l'uomo, subito dopo Antonio che impreca per aver sbagliato, vediamo la lepre che fugge via. Il ragazzo si rammarica di aver sparato troppo presto ma il padre dice di non prendersela, sarà per la prossima volta. Mentre tornano indietro Antonio vede ancora l'animale ma rinuncia a sparare.

4. Il primo giorno di scuola di Lorenzo

Stefania, in macchina, accompagna a scuola Lorenzo, è il suo primo giorno e lei vorrebbe entrare con lui, ma il ragazzo la prega di non farlo, per non essere preso per "mammone". Mentre l'auto corre il ragazzo nota delle scritte sui muri, molto offensive nei riguardi di Blu (che lui ancora non conosce). Un suo primissimo piano mette in evidenza quanto questi graffiti lo disturbino.

Arrivati davanti alla scuola, il regista inquadra i tanti giovani sul prato che aspettano l'ora per entrare, anche Lorenzo li guarda, la madre gli fa notare che è una scuola di provincia, non come quella di Torino, da dove arriva lui. Il ragazzo le sorride e cita Lady Gaga: «I was born to survive, I was born to be brave...», la donna lo guarda interrogativamente, lui sorride e traduce le parole.

Sembra che Lorenzo non sia ancora pronto per andare, poi, come se prendesse coraggio, le dà un bacio sulla guancia e scende dalla macchina.

Inizia la musica ("Sweet Freeek" di The Brand New Heavies), Lorenzo lascia cadere lo zaino, indossa un paio di occhiali verdi e si apre il giubbotto: dal suo petto escono migliaia di farfalle, mentre tutti i ragazzi applaudono e fanno ala al suo passaggio. Lorenzo inizia a ballare, ogni suo gesto è accompagnato da grafiche coloratissime, i compagni corrono a fare dei selfie con lui, sono tutti impazziti, gridano, lo guardano con ammirazione e amore. Lorenzo continua imperturbabile la sua coreografia sino al portone della scuola; un grido interrompe il suo sogno: un compagno gli urla «Frocio!» e Lorenzo sembra preparato a sentire quell'insulto.

PER SAPERNE DI PIÙ: "Sweet Freeek" di The Brand New Heavies

Su *Rollingstone.it*, Ivan Cotroneo commenta la colonna sonora del film:

«Un pezzo recentissimo, che però a me sembra un classico. Ballabile, ma con gusto, senza fretta.

Moderno, ma con un occhio agli anni passati, come un ragazzo di oggi che si veste con le camicie fiorate anni Settanta. Mi è sembrato molto adatto per l'ingresso a scuola di Lorenzo, in cui lui immagina di essere una popstar acclamata dagli altri studenti. Penso che – fuori dal film – sia il pezzo più odiato da Rimau/Lorenzo, che ha dovuto studiare e imparare e ripetere fino allo sfinimento la bella e difficile coreografia costruita per lui da Luca Tommassini. E, poi, ballarla sul set davanti a trecento persone. Coraggioso e bravo, Rimau».

5. Lorenzo conosce Blu

Antonio arriva in bicicletta, trafelato, sa di aver fatto tardi. Infatti, il bidello al cancello lo rimprovera: è l'ultima volta che lo fa passare; così entra in aula, proprio mentre Lorenzo, in piedi accanto alla professoressa Longardi, sta presentandosi alla classe. Il ragazzo è subito colpito dalla bellezza del compagno che, nel frattempo, si siede al suo banco.

Lorenzo viene fatto accomodare vicino a Blu e, mentre si dirige al suo posto, una delle ragazze commenta, in modo sarcastico, la sua coloratissima camicia, ma Lorenzo non si fa intimidire e le risponde per le rime. La ragazza non trova nulla da replicare e rimane ammutolita per la prontezza con cui è stata fatta tacere. Lorenzo si presenta a Blu in modo spigliato ma la ragazza gli risponde bruscamente. L'insegnante legge poi una nota in cui si dice che Blu deve tornare, di nuovo, in biblioteca per punizione. La ragazza dà la sua spiegazione: Irene, Caterina e Claudia l'hanno aggredita ma la professoressa di inglese ha mandato lei in punizione.

Mentre l'insegnante legge Dante, i due ragazzi iniziano a fare amicizia, Blu non è più così scontrosa e sorride alle battute del nuovo compagno, ma Lorenzo è sempre interessato ad Antonio che, forse sentendosi osservato, si volta a guardarli. La sequenza è quasi tutta giocata sui primi piani dei tre protagonisti; Cotroneo cerca di trasmettere, attraverso le loro espressioni facciali, le emozioni che in quel momento li animano. Attraverso i loro volti, il regista prova a rendere manifeste le dinamiche che si instaurano durante i primi incontri: Lorenzo sempre sorridente, Antonio con l'aria un po' tonta, e Blu, prima diffidente e rigida, poi più rilassata e quasi in confidenza con il nuovo compagno. In questa sequenza viene anche rimarcato il carattere dei tre: Lorenzo positivo e sfacciato, Blu introversa e arrabbiata, Antonio quasi assente.

Blu è una ragazza solitaria e ribelle, non le interessa il parere dei compagni, che la credono una ragazza facile; per non dimenticare quanto l'adolescenza le faccia schifo, scrive continue lettere alla se stessa del futuro. A lei è affidata la voice over che ci introduce, e guida, nei pensieri di un'adolescente arrabbiata, ma che nasconde un istinto di protezione e un'insicurezza dentro di sé.

Lorenzo è ironico e brillante, sicuro di sé, appariscente e omosessuale. Afferma di non aver paura di nulla, ma quando la realtà si fa troppo difficile e dura, si rifugia in un mondo immaginario, dove è considerato una celebrità, tutti lo amano e gli chiedono scusa per gli insulti e le violenze. Così, il suo primo giorno di scuola si trasforma, nella sua mente, in uno show, in cui lui, protagonista assoluto, conquista tutti, ma è solo fantasia, pesantemente contraddetta dalla realtà. L'ostilità intorno a lui si fa sentire quasi da subito; assistiamo, infatti, a tutto il repertorio di piccole e grandi omofobie, crudeltà di cui possono essere capaci gli adolescenti.

Ai due si aggiunge Antonio, umiliato dai compagni per la sua lentezza mentale, per il fatto di non essere brillante, tollerato solo per la bravura a basket e sempre terrorizzato dal giudizio degli altri. Vive nell'ombra del fratello, morto in un incidente, che rappresenta tutto quello che lui vorrebbe essere: simpatico, intelligente, dalla battuta pronta. È il personaggio più complesso, quello meno prevedibile, un ragazzo debole e insicuro che diventerà il motore del dramma.

6. In palestra

Lorenzo entra in palestra, seguito da una panoramica, osserva i ragazzi che giocano a basket; anticipato da un carrello indietro, attraversa il locale compiaciuto, un ragazzo fa un ironico fischio di ammirazione per il suo abbigliamento, si dirige verso Antonio che, con altri compagni, tira il pallone. Con il cellulare fa una ripresa del ragazzo, la vediamo nel particolare, ma viene interrotto dall'allenatore che si presenta, gli fa spegnere il telefonino e gli chiede che sport pratica. Lorenzo, quasi "scandalizzato", risponde che non fa nessuna attività fisica.

7. Blu, Lorenzo e il motorino

Lorenzo è sull'autobus, le immaneabili cuffie gialle sulle orecchie, e nota Blu, per strada, che spinge il motorino. Scende e va dall'amica, un carrello precede la loro camminata, riprendendoli a mezza figura; Lorenzo scopre che Blu è vittima di bullismo da parte delle ragazze della scuola.

Molto schiettamente, le chiede se è vero quello che scrivono di lei. Blu spiega che le altre sono invidiose per il fatto che è riuscita a conquistare il ragazzo che volevano tutte e, così, le ragazze si vendicano. Anche Blu non si fa remore a chiedere a Lorenzo se è gay, e lui risponde di sì.

Blu lo convince ad aiutarla con lo scooter a cui le bulle della scuola hanno tolto la benzina. I due ragazzi spingono insieme, sorridendo.

8. Antonio e i ragazzi della squadra di basket

Ormai è sera, le luci della palestra sono accese, vediamo l'esterno della scuola per poi passare all'interno dove i ragazzi continuano ad allenarsi; la camera li segue nei loro veloci movimenti.

Dentro lo spogliatoio, i ragazzi propongono di uscire insieme e andare a bere una birra, uno di loro si rivolge ad Antonio chiedendogli se vuole andare anche lui. Il giovane dice che deve studiare, l'altro lo prende in giro dicendo che per lui è tempo perso, sottintendendo che è uno stupido.

9. Dialoghi serali

Blu sta studiando quando riceve un sms da Lorenzo. Sullo schermo vediamo i testi dei loro messaggi, i due non si fanno scrupoli a chiamarsi con gli appellativi offensivi che utilizzano gli altri nei loro confronti. Il ragazzo poi le telefona, scopriamo così che la loro amicizia è ormai consolidata, si aiutano nei compiti e hanno una grande confidenza. Come Blu, anche Lorenzo studia sul pavimento, la m.d.p. lo inquadra obliquamente dall'alto, e dal dialogo scopriamo, inoltre, che il giovane è un ottimo studente e che è in adozione in quanto orfano.

A casa di Antonio il clima è decisamente diverso, sicuramente meno "leggero": il ragazzo studia al tavolino nella sua camera, illuminata solo da una piccola lampada. Una voce, alle sue spalle, lo fa voltare: seduto sul letto, nella penombra, c'è un giovane. Sa che Antonio è rimasto male per non essere stato invitato al pub. Antonio cerca di negare: non gli importa niente, quello che gli fa davvero rabbia è che tutti lo considerino uno stupido. L'altro gli dice di fregarsene: a basket è un campione e non possono fare a meno di lui. Infine, gli consiglia di andare a dormire.

Quando Antonio si alza dalla sedia, l'altro è scomparso. Notiamo che nella camera ci sono due letti e che Antonio non dorme dove era seduto il giovane.

10. Le unghie smaltate

Una panoramica mostra l'interno di una fabbrica, il padre di Lorenzo spiega a un operaio le modifiche che deve fare quando il suono del cellulare interrompe la loro conversazione. Renato risponde, avvicinandosi alla camera fino a trovarsi in primitissimo piano e a uscire, poi, di campo.

Lorenzo è seduto e aspetta nel corridoio della scuola, passano i compagni e gli danno appellativi offensivi, il ragazzo li saluta con il dito medio, l'unghia è smaltata di nero; nel gruppo c'è anche Blu che si siede accanto a lui e gli dà un bacio di incoraggiamento prima di raggiungere gli altri.

Per ultimo passa Antonio, Lorenzo lo guarda sempre con interesse, ma il ragazzo non lo nota ed entra in classe chiudendo la porta.

In off, sentiamo la voce della preside che appare, poi, nell'inquadratura successiva. Dalla mezza figura della donna, dietro alla scrivania, uno zoom indietro allarga l'immagine, mostrandoci (di spalle) chi è seduto di fronte a lei; nell'inquadratura opposta vediamo Renato e la professoressa Messina. Il padre difende fortemente Lorenzo, colpevole di essere venuto a scuola con le unghie smaltate, dall'ipotesi che venga sospeso perché il suo gesto ha creato subbuglio nella classe.

Minaccia di far uscire la storia sui giornali e attacca verbalmente l'insegnante, poi anche la preside: l'uomo non vuole che suo figlio venga tollerato, ma accettato per quello che è.

Lorenzo aspetta in macchina che Renato finisca di parlare con l'insegnante di educazione fisica, presente all'incontro con la preside. Dentro la vettura, il ragazzo è silenzioso, preoccupato per i rimproveri che crede seguiranno, ma Renato lo rassicura: può fare ciò che vuole, lui lo difenderà sempre. Il cellulare di Renato suona e Lorenzo sorride: ha tenuto la suoneria che gli ha messo lui. Poi gli rivolge una domanda seria: perché lui e Stefania lo hanno "scelto"? Potevano prendere un ragazzo più piccolo e meno problematico. Renato risponde che gli era piaciuto molto in una foto dove ballava e che lui e Stefania non hanno paura.

La scena è ripresa quasi tutta con la camera alle spalle dei protagonisti, in modo che sia lo scorrere della strada a dare dinamicità e ritmo ai dialoghi.

Padre e figlio arrivano al supermercato dove Stefania fa la cassiera, anche la donna è tranquilla sulla vicenda, consiglia a Lorenzo solo di scegliere colori diversi per lo smalto, il nero le fa pensare alle unghie sporche.

11. La lettera

Blu arriva a casa con il motorino. Per prima cosa guarda la posta nella cassetta, prende una lettera e la nasconde, lasciando il resto della corrispondenza. Entra nell'abitazione e apre la busta: è un rifiuto per un lavoro letterario che la madre aveva inviato. Blu strappa la lettera e la nasconde dentro un vocabolario. Anticipata da un carrello, la ragazza va in cucina e prende del cibo dal congelatore; poco dopo arriva la madre, è abbastanza soddisfatta del lavoro che ha fatto nella mattinata, Blu le parla di Lorenzo, ma la madre è distratta e vuole vedere se nella posta c'è la lettera che aspetta dalla casa editrice. Blu la segue dalla finestra di cucina mentre esce in giardino, la sua voce in off parla a se stessa: i suoi genitori le vogliono bene ma non la proteggono, non la tengono al riparo dalla durezza della vita, loro non ce la fanno né con lei né con suo fratello minore.

Questo sfogo non è una lamentela, anzi, le serve a rafforzarsi e a non aspettarsi niente da nessuno.

Su questa riflessione, Cotroneo dedica un lungo primo piano a Blu, per coglierne tutte le espressioni ed emozioni, sia di affetto verso i genitori e il fratello, sia di delusione per la loro impotenza.

12. A casa di Antonio

Antonio sta tornando da scuola in bici, abita in una casa a schiera. Mangia in cucina mentre la madre lava i piatti; arriva anche il padre Vincenzo, guardia giurata che, dopo un turno notturno, saluta tutti con affetto e fa per andare a dormire. La moglie lo raggiunge in corridoio, dicendogli che ha preso i fiori, ma se lui vuole riposare può andare da sola, senza chiederlo ad Antonio.

La situazione familiare del ragazzo è ancora un po' misteriosa. Il regista, in queste brevi sequenze, ci mostra come vivono i ragazzi fuori dall'ambito scolastico, sono di ceto sociale diverso: Blu è benestante, il padre è il proprietario della fabbrica dove lavorano sia il padre di Lorenzo che quello di Antonio, tutti e tre hanno genitori affettuosi ma, chi per un motivo, chi per un altro, distanti.

13. Io odio Lorenzo

La camera inquadra una pagina facebook dedicata a "Io odio Lorenzo", con la foto del ragazzo e la scritta "frocio" sullo sfondo. Lorenzo lascia un post, lo vediamo in sovrimpressione. Poi ci ripensa e cancella tutto. Si sente chiamare ed esce sul balcone: ci sono tutti i compagni di scuola e gli insegnanti con uno striscione in cui gli chiedono perdono. Entra la musica, tutti celebrano la grandezza del ragazzo, lui è compiaciuto ma nota che nel gruppo manca Antonio. Quando gli dicono che vuole parlare con lui in privato Lorenzo è felice, glissa sulle domande personali su Antonio e torna in casa. Le luci del giardino si spengono e, all'improvviso, torna il buio e il silenzio. Anche in questa scena il regista ci mostra "visivamente" come reagisce Lorenzo agli insulti

e alle cattiverie: si rifugia nella fantasia, immagina di essere una grande popstar adorata da tutti, è il suo modo per non soffrire e trovare il coraggio di andare avanti.

14. Una pedalata nella notte

Nella notte, Antonio copre le scritte offensive su Blu, una musica dolce, triste e lenta accompagna le immagini ("Memory Takes My Hand" di Craig Armstrong). Si allontana poi in bicicletta, attraversa le stradine deserte del paese; una camera-car anticipa la sua pedalata solitaria. La destinazione del ragazzo è un luogo preciso di una strada in periferia dove, a un colonnino, è attaccato un mazzo di fiori sotto la foto di un ragazzo – lo stesso con cui avevamo visto parlare Antonio in camera la sera del mancato invito al pub – e la scritta "Massimo RIP". Antonio si ferma un attimo a osservare, poi riprende la sua corsa, diventando un punto lontano nella lunga strada diritta.

PER SAPERNE DI PIÙ: "Memory Takes My Hand" di Craig Armstrong Su Rollingstone.it, Ivan Cotroneo commenta la colonna sonora del film:

«Da sempre sono un appassionato delle composizioni di Craig Armstrong, delle sue colonne sonore, della sua capacità di essere moderno e classico insieme, delle sue canzoni, da "This Love" al tema del balcone di Romeo + Juliet. Con Ilaria Fraioli, la montatrice del film, cercavamo un pezzo breve, un'interpunzione, che accompagnasse la scena in cui Antonio è dibattuto fra l'amore per Blu e il ricordo del dolore per la morte del fratello. E nelle incisioni che Armstrong ha fatto con la BBC Orchestra abbiamo trovato questa perla. A me, adesso, sembra quasi pensata per il volto triste di Antonio che torna a casa e va a dormire nel letto del fratello che non c'è più».

Rientrato a casa, sale velocemente in camera, si spoglia e va a letto. In questa scena capiamo tutto il dramma che sta vivendo la famiglia di Antonio e lui stesso: la morte del fratello che ancora non riesce ad accettare, tanto da continuare a vederlo, a parlare con lui, a fare tesoro dei suoi consigli

15. Pagine Facebook e vecchi vestiti

Lorenzo e Blu guardano la pagina "Io odio Lorenzo" e commentano i post; scoprono che Claudia, oltre a insultare il ragazzo, invita gli amici alla festa di compleanno. Blu non è stata invitata, ma tanto non ci sarebbe andata. La ragazza confessa anche di aver fatto sesso contemporaneamente con i tre amici del suo ragazzo e che uno di questi lo ha raccontato in giro, ecco come si è fatta la fama di ragazza facile. Lorenzo le chiede come fa a resistere a tutte le offese e lei risponde di fregarsene, è questione di due anni poi se ne andrà. Lorenzo, invece, le mostra un'altra pagina del PC piena di foto di ragazzi che si sono uccisi perché vessati dagli altri. Ma lui non farà quella fine, ama troppo la vita. Blu ironizza anche sull'altro motivo che gli dà la forza di andare avanti: la sua attrazione per Antonio. Lorenzo lo ammette e la ragazza gli dice che a scuola tutti lo considerano scemo, tanto da chiamarlo "minorato". Lorenzo è incuriosito da uno scatolone che contiene vecchi CD e abiti vintage. Entra la musica ("Bizarre Love Triangle" di New Order) mentre i due ragazzi si mettono a frugare tra i gli oggetti dimenticati; la musica porta immediatamente allegria e gli fa dimenticare i tristi discorsi di poco prima. Fuori, il fratellino di Blu e un amichetto ascoltano, il ragazzino pensa che hanno messo la musica perché stanno facendo sesso, ma Luca si offende per queste insinuazioni e se ne va.

PER SAPERNE DI PIÙ: "Bizarre Love Triangle" di New Order Su Rollingstone.it, Ivan Cotroneo commenta la colonna sonora del film:

«È il primo brano musicale che Blu e Lorenzo scoprono tra i vecchi CD dei genitori di lei, nelle scatole del garage. Per me, i New Order sono l'emblema degli anni Ottanta, e questa canzone parla di un "bizzarro triangolo d'amore", come quello che si forma nel film. Mi faceva anche piacere che nella mia memoria questo brano fosse legato a un regista che mi piace, che lo aveva

già usato per i titoli di coda del suo film Splendor: Gregg Araki. E, a parte tutti i riferimenti, quando faccio il deejay, questo è un pezzo che metto quasi sempre e sul quale è molto, molto difficile non ballare».

16. Balletti e inviti

Il cortile della scuola è pieno di ragazzi. In classe, Lorenzo è appoggiato al banco quando arriva un sms di Blu, come sempre ne vediamo la grafica. All'esterno, la ragazza riceve la risposta; entrambi sono vestiti in modo bizzarro, probabilmente con gli abiti trovati nello scatolone. Entra la canzone "Sunday Girl", di Blondie, e Blu inizia a ballare, dirigendosi verso l'entrata della scuola, sorpendendo tutti. Contemporaneamente, anche Lorenzo inizia a muoversi, saltando sui banchi e uscendo poi dalla classe. I due si incontrano nell'androne e continuano la loro coreografia. Tutti li guardano stupiti; alla fine, vanno a prendere Antonio, ma questi gli dice di non ballare e gli consegnano un biglietto. Blu e Lorenzo corrono via ridendo e l'immagine diventa fuori fuoco.

PER SAPERNE DI PIÙ: "Sunday Girl" di Blondie

Su Rollingstone.it, Ivan Cotroneo commenta la colonna sonora del film:

«Per me era praticamente impossibile non avere la voce di Deborah Harry nel film. È un po' come la sorella maggiore di Blu, una donna straordinaria che ha segnato un'epoca, indipendente, vitale, intelligente. Un'icona. Una signora del rock. Un'artista. Qui è nella sua versione orecchiabile, da domenica mattina (ma il suo timbro dà l'idea di avere passato un sabato notte molto intenso).

Ne ho parlato con Luca Tommassini, perché volevo che su questa musica Lorenzo e Blu facessero i pagliacci a scuola, studiando una routine di ballo da eseguire in mezzo agli altri, sfidando le occhiate e le critiche di tutti quelli del gruppo. Luca ha consegnato per il film una coreografia in cui i due ragazzi si incontrano partendo da due diversi punti della scuola, come in una scena che mi piace molto di Le regole dell'attrazione di Roger Avary».

Il particolare del biglietto consegnato ad Antonio è, in realtà, l'invito per una festa, le voci in off di Blu e Lorenzo lo leggono. Il ragazzo è confuso, la macchina fa uno zoom indietro mentre Antonio esce di campo. Questa inquadratura si lega alla seguente con il ragazzo che entra in campo di spalle e lo vediamo, a figura intera, riflesso nello specchio: indossa un completo scuro, come il dress code richiede, ma non è molto soddisfatto del proprio aspetto.

17. Una serata in pizzeria

Antonio entra in campo in sella alla sua bicicletta e, in soggettiva, vediamo il locale dell'appuntamento. Il ragazzo ci ripensa, si sente uno stupido e fa per andarsene ma Blu, elegantissima, lo ferma. Entrano dentro alla pizzeria e al tavolo c'è già Lorenzo. Antonio è stupito per il loro abbigliamento vintage, ma loro si sentono fantastici.

In questa scena viene messo in risalto quanto Antonio sia chiuso, convenzionale, con una mente provinciale e poco portato alla fantasia. Mentre ordinano la pizza, la voce in off di Blu si sovrappone alla confusione che fanno nella commessa: la vita è sempre brutta ma a volte te ne dimentichi perché sei contento, fai cose nuove.

Sono tutti felici: Antonio fa delle acrobazie con la bici mentre Blu e Lorenzo lo guardano, accompagnati dalla musica di Craig Armstrong, "quasi una sinfonia" – come dice Cotroneo –, per celebrare la nascita della loro amicizia.

Antonio continua a pedalare tra le colonne del loggiato Leonello (il film è girato a Udine) mentre gli altri due lo applaudono; corrono poi spaventati quando sentono le sue grida, ma si tratta di uno scherzo: Antonio sta imparando a divertirsi insieme agli altri.

I tre amici attraversano la piazza della città ripresi con un dolly, la voce in off di Blu descrive le emozioni provate in quella serata, adesso, finalmente, può dire che ha meno paura. Ha poi l'idea di boicottare la festa di Claudia, il tutto finisce con una risata.

PER SAPERNE DI PIÙ: “Finding Beauty” di Craig Armstrong

Su *Rollingstone.it*, Ivan Cotroneo commenta la colonna sonora del film:

«È il secondo dei due pezzi di Craig Armstrong che si sentono nel film. Quasi una sinfonia, per celebrare il momento in cui i ragazzi diventano amici, una sinfonia epica per quel momento indimenticabile che lega Lorenzo, Blu e Antonio. Un pezzo del 2002 che per me è senza tempo, che avrebbe potuto accompagnare anche i miei anni del liceo, almeno nei momenti più belli. E che potrà raccontare anche i ragazzi del futuro, quando da adolescenti scopriranno la bellezza dell'amicizia e la sua magia».

18. Una nuova vita

In off, Blu racconta i giorni passati insieme, tra abbronzature prese sulle scale della scuola, con Antonio che finalmente ride trovandosi in mezzo tra Blu e Lorenzo, l'invidia per la loro amicizia degli altri studenti, che continuano a chiamarli “gli sfigati”, le mattinate in classe, dove Antonio riesce anche a ottenere voti migliori nei compiti, con Blu che continua a scrivere temi bellissimi e a rifiutare che vengano letti ai compagni, con serate passate in famiglia a ridere insieme ai genitori per un vecchio paio di occhiali trovati in garage. Poi le corse, tutti e tre, per i corridoi della scuola tenendosi per mano (chiaro omaggio a *Jules et Jim*, di François Truffaut). Giorni incredibilmente belli, come ammette Blu parlando alla se stessa del futuro. Questa scena, fatta di luoghi e situazioni diverse che hanno per protagonisti i ragazzi, è accompagnata sempre dal brano di Armstrong.

Blu e Lorenzo vogliono imparare a giocare a basket ma Antonio non vuole insegnargli, si accontentano perciò di fare il tifo per lui durante gli allenamenti.

I compagni di squadra gli chiedono perché frequenta quegli “sfigati”, ma Antonio è troppo felice per dare peso a questa affermazione, mentre prima se ne sarebbe sicuramente fatto un cruccio.

Ripresi di spalle, Lorenzo e Blu parlano di qualcosa che Antonio dovrebbe fare, il dialogo è misterioso ma, poco dopo, vedremo qual è la “missione” dell'amico.

Sotto le docce gli sportivi prendono in giro Antonio, dicendogli con quale sequenza deve lavarsi: è la goccia che scatena il giovane che trova il coraggio di prendere il cellulare e...

A casa di Blu, il padre Davide insegna alla figlia e a Lorenzo come posizionare le luci e i riflettori per fare una ripresa video, è il suo hobby, tanto è vero che Blu ricorda velocemente le sue prove sperimentali, sottolineando che erano dei lavori noiosi. Davide non se la prende e continua la sua “lezione” chiedendogli perché fanno tutto quel lavoro. Blu dice che si tratta di un finto servizio giornalistico ma il suono di un messaggio sul cellulare interrompe le spiegazioni. Si tratta di Antonio che ha fatto quello che gli avevano chiesto.

18. La preparazione

Il particolare di abili mani che cuciono ci porta, invece, a casa di Lorenzo, dove Stefania sta attaccando delle paillettes a una giacca del ragazzo. Il lavoro è interrotto da Renato che arriva borbottando che ha molta fame e, magari, dovrebbero smettere. Entrambe le scene dimostrano quanto le famiglie dei protagonisti siano disponibili e accondiscendenti verso i figli, di come a provocare il malessere dei tre protagonisti sia l'ambiente sociale in cui vivono e si confrontano quotidianamente.

Antonio riceve un sms da Lorenzo che gli comunica che domani registrano. Il ragazzo sorride e pensa che siano pazzi, e non sa se partecipare ma Blu interviene: ormai ci sono dentro tutti e tre, è troppo tardi per rinunciare

19. La registrazione

Nel garage di Blu, lei e Antonio sono ripresi di spalle, seduti sopra un vecchio divano, la m.d.p. si avvicina con uno zoom e, assestandosi leggermente, rende centrali i due ragazzi che battibeccano. Antonio è, come al solito, timoroso e indeciso, mentre Blu è determinata e risoluta nei suoi propositi. La ragazza si sta facendo uno spinello, preso dalla madre, e Antonio la guarda innamorato, trova anche il coraggio di dirle che è bellissima. Blu non lo prende sul serio e non fa in tempo a replicare che arriva Lorenzo con la sua giacca luccicante. Il ragazzo è entusiasta del proprio aspetto, ma anche qui Antonio trova da ridire per l'anello che indossa; alla fine, però, riesce a fare una battuta e gli altri due lo guardano contenti e stupiti. Antonio gli chiede di ripassare il testo ma Lorenzo si limita a recitare come un mantra: «Don't be a drag just be a Queen» di Lady Gaga; entra la musica («Dancing with Myself» di Generation X) sul primo piano di Lorenzo, concentrato e sicuro di sé.

PER SAPERNE DI PIÙ: “Dancing with Myself” di Generation X

Su Rollingstone.it, Ivan Cotroneo commenta la colonna sonora del film:

«I tre protagonisti del film ballano veramente da soli, anche quando sono in tre, ballano per sfidare il resto del mondo. E la voce di Billy Idol li aiuta, li fa sentire forti. Almeno questo è l'effetto che questo pezzo ha anche su di me. Se non lo avete mai fatto, provate a chiudervi in stanza, a metterlo a palla e a lasciarvi andare. Chiudete prima bene a chiave la porta però. Sia che abbiate 15 anni, 35, o 65. Quando ballate su questo pezzo, se pensate di essere da soli e non lo siete, potete diventare immediatamente ricattabili».

È proprio sul suo primo piano, attorniato da disegni grafici che cambiano di “notizia” in “notizia”, che si concentra la ripresa del video; Lorenzo è spigliato e sarcastico nel descrivere i fatti che riguardano alcuni fra i più popolari studenti del liceo Newton ma, al momento di chiudere quella che chiama la “Web Serie”, il suo tono si fa più serio dicendo: «Siamo tutti criticabili» e invita a seguirlo nella puntata successiva.

A cena, a casa di Lorenzo, i ragazzi non smettono di ridacchiare mentre mangiano, sono sicuramente ancora sotto l'effetto dello spinello. Uno zoom indietro parte dai tre per poi fare entrare in campo Renato e Stefania che, invece, sono piuttosto seccati dal comportamento dei ragazzi.

Antonio ha paura di essere cacciato dalla squadra di basket, malgrado ciò non riesce a non ridere.

Renato, alla fine, si arrabbia, manda Lorenzo in camera sua mentre accompagnerà a casa gli altri due.

20. Antonio e Massimo

Antonio, quando arriva a casa, trova sua madre Ines ad aspettarlo, preoccupata perché non rispondeva al cellulare; anche lei nota che il figlio è un po' “strano”, ma lui la rassicura e le dice di andare a dormire.

Entrato in camera sua, Antonio “vede” il fratello. Questi gli dice subito di essere dispiaciuto che a causa di ciò che è successo a lui, adesso, i genitori sono troppo protettivi e apprensivi.

Antonio risponde che non importa ma, poi, forse grazie agli effetti della droga, trova il coraggio di dire ad alta voce quello che pensa: i genitori quella notte avrebbero preferito che a morire fosse stato lui e non Massimo. Il fratello nega e lo consiglia di pensare a Blu. Prima di spegnere la luce, Antonio guarda Massimo e gli sussurra che gli manca tanto, l'altro non risponde.

21. Le reazioni al video

Antonio arriva a scuola in bici, tutti sono fuori come ad aspettarlo, infatti, gli vanno incontro chiamandolo, prime tra tutti, le tre ragazze coinvolte nel “servizio giornalistico”. Il ragazzo pedala via senza rispondere a nessuno. Blu e Lorenzo sono in motorino, anche loro stanno andando a scuola. Lorenzo canta a squarciagola, una camera-car li anticipa. Antonio li aspetta sulla strada e gli fa cenno di fermarsi: a scuola tutti hanno visto il video che hanno pubblicato su Youtube e sono furiosi. Blu, come al solito, è indifferente, pronta ad accettare le conseguenze. Lorenzo, invece, suggerisce di non andare a scuola per far “calmare le acque”. Sono tutti d’accordo e Antonio propone di andare al bosco, ma Lorenzo non è d’accordo: è da provinciali! Se Blu ha la carta di credito del padre possono fare un bel giro.

22. La gita a Roma

A passeggio per Roma, Antonio si sente un po' a disagio a indossare la stessa camicia “fantasia” di Lorenzo, ma a Blu piace e così il ragazzo tace. La giovane propone di andare a Trastevere, dove un tempo ha abitato ma, come al solito, Lorenzo ha un’idea migliore. Entra il brano di Lady Gaga, “Born This Way”, sottolineato anche dalla grafica, e Lorenzo inizia a cantare in playback e a muoversi con la musica. Blu dà un bacio sulle labbra di Antonio, che resta imbambolato, poi anche lei inizia a muoversi a suon di musica, urtando persino un passante, infine, prende Lorenzo per mano e insieme entrano in un negozio. Antonio è sempre più esterrefatto e non sa cosa fare, poi si decide ed entra anche lui. Il gestore gli fa segno che i suoi amici sono nel locale da basso.

Iniziano una serie di inquadrature che vedono i tre ragazzi provare diversi abiti vintage, il tutto sempre accompagnato dal pezzo di Lady Gaga. Blu e Lorenzo si scatenano ma, poi, anche Antonio segue il loro esempio e continua la “sfilata di moda”, tra coreografie e musica, nella stanza resa ancora più suggestiva dalle pareti rosse. I ragazzi coinvolgono altri clienti del negozio; si forma un piccolo pubblico che applaude a ogni loro uscita dai camerini di prova. Alla fine, tutti indossano qualcosa di stravagante e si muovono come indossatori.

PER SAPERNE DI PIÙ: “Born This Way” di Lady Gaga

Su Rollingstone.it, Ivan Cotroneo commenta la colonna sonora del film:

«Come si commenta questo pezzo? In un breve arco di tempo è diventato un inno, per tutte le persone che si sono stufate di essere giudicate per quello che sono. Sono nato così, siamo nati così. Si balla nei locali, si canta alle manifestazioni, dà il nome a un blog in cui persone di tutto il mondo postano le loro foto da piccoli. Ho chiesto spesso ai ragazzi che venivano ai provini di improvvisare su questo brano. Non avevano nessuna difficoltà. Lo avevano ballato decine di volte e conoscevano tutte le parole. Luca Tommassini ha costruito su questo pezzo una coreografia/sfilata per quel momento liberatorio che un po' tutti sognano, ragazzi e non: entrare in un negozio di abbigliamento vintage, provarsi qualsiasi cosa, uscire dopo molte risate senza comprare niente».

Il proprietario del negozio ha capito il “gioco” e si mostra un po' seccato quando i tre ragazzi comprano solo un braccialettino dopo aver messo tutto a soquadro.

Nel viaggio di ritorno, in treno, Blu e Antonio dormono appoggiati alle spalle di Lorenzo; lui li guarda con tenerezza, prende il cellulare e scatta un selfie.

23. Il blog di Nina

Negli spogliatoi della palestra Giacomo accusa Antonio di aver dato la foto in cui è ritratto nudo ai due “sfigati”. Antonio reagisce alle offese, specialmente quando il ragazzo lo chiama “idiota”.

Durante gli allenamenti gli altri ragazzi della squadra lasciano solo Antonio il quale racconta le sue preoccupazioni a Blu e a Lorenzo prima di entrare a scuola.

In classe, Blu apre la lettera di un editore per sua madre, confessa di prenderle e aprirle sempre lei per non farla stare male a causa dei rifiuti. Viene fuori l'istinto di protezione che la ragazza ha nei confronti della mamma, malgrado giochi sempre a fare la "dura" e l'indifferente a tutto.

Blu legge, in off, un trafiletto, visto in soggettiva, in fondo alla missiva, che dice che l'editore trova interessante ciò che la donna scrive a proposito della sua famiglia. La ragazza prende velocemente il cellulare e inizia a cercare qualcosa in Internet. Lorenzo si accorge che qualcosa non va e le chiede spiegazioni. Entra la professoressa Messina e inizia a chiedere ordine nella classe ma, mentre tutti si siedono, Blu resta in piedi e continua a leggere sul telefonino. Dopo vari richiami dell'insegnante, la ragazza prende le sue cose e senza dir niente a nessuno esce dall'aula.

Entra, in off, la voce di Nina, la mamma di Blu che legge ciò che si trova nel blog e che tanto ha sconvolto la figlia: è la descrizione della vita della ragazza, delle sue amicizie, delle sue emozioni. Mentre Nina continua a leggere vediamo Blu che esce dall'edificio, seguita da Antonio che la chiama, prende lo scooter e va via. Anticipata da una camera-car, la vediamo in primo piano mentre guida con espressione dura e arrabbiata. Arrivata a casa entra come una furia e va dalla madre, le stacca il computer e lo mette sotto l'acqua del lavabo. Nina non capisce cosa stia succedendo e Blu le "recita" tutte le cose che ha scritto su di lei e che ha pubblicato su Internet. La madre replica che lo fa per se stessa, perché ne ha bisogno, perché altrimenti le sembra di impazzire. Ma nel suo blog Nina ha "sparato" su tutta la famiglia: sul marito che si è imborghesito, sul figlio Luca che non è molto brillante, non solo sulla vita di Blu. Con l'ultima parola di odio la ragazza esce dalla stanza, a Nina non resta che chiudere l'acqua che continua a scorrere sul PC.

24. La sera al parco

Blu, Lorenzo e Antonio sono al parco, è ormai notte. La ragazza si è calmata, si comprende che lei ha chiesto a loro conforto, tornerà a casa, ma solo quando sarà sicura che tutti stiano dormendo.

Lorenzo confida che lui immagina di essere in un altro posto quando le cose si fanno troppo difficili, praticamente li mette a conoscenza del modo in cui riesce a farsi forza.

Questo momento, che sembra sia di intimità tra Lorenzo e Antonio, viene interrotto dal messaggino di Ines che chiede al figlio di tornare a casa. Rimasti soli, i due amici continuano a parlare, colloquio inframmezzato dall'immagine del ragazzo che si allontana in bici. Dopo aver raccontato dell'incidente in cui è morto Massimo, Blu e Lorenzo iniziano a scherzare su chi interessa ad Antonio e, inevitabilmente, il clima diventa più leggero. Da notare, in questa scena, il bellissimo uso delle luci, curate da Luca Bigazzi.

Antonio è nella sua camera, con lui il fratello. Massimo esordisce dicendo che Blu gli piace molto, mentre Lorenzo no. Antonio difende l'amico, ma il fratello continua a scuotere la testa. Spazientito, Antonio spegne la luce, chiedendo di essere lasciato in pace. Massimo rimane nel buio, il suo primo piano esce dall'ombra e una luce calda illumina un tratto del suo viso, colpiscono gli occhi che guardano con affetto il fratello.

25. La sospensione

Le mura della classe sono piene di scritte offensive nei riguardi dei compagni e quando Lorenzo e Blu le vedono ne rimangono stupiti, non riuscendo a capire cosa sia successo. Caterina, Claudia e Irene li incolpano del disastro. Blu è furiosa e si avventa sulla prima gettandola a terra, Lorenzo, suo malgrado, si trova in mezzo alla mischia. Seguono urla e schiamazzi, Antonio, dal corridoio, sente il chiasso e corre verso l'aula giusto in tempo per liberare Blu. La professoressa Longardi cerca di calmare tutti, poi, quando si accorge delle pareti piene di scritte, chiede spiegazioni a Blu ma lei tace.

Nell'ufficio di Davide arriva un sms, l'uomo lo legge e va verso la porta, mostrando il cellulare a Renato che si trova al piano di sotto. Anche lui solleva il telefono: ha ricevuto lo stesso messaggio. Dall'altra parte, squilla anche il telefonino di Vincenzo, vediamo il testo e sentiamo la voce dell'uomo leggerlo. I figli di tutti e tre (Blu, Lorenzo e Antonio) sono stati sospesi.

26. Il sogno

Partendo dal primo piano largo di Blu, la camera, con uno zoom indietro e ruotando lievemente, fa entrare in campo sia Lorenzo che Antonio. Tutti e tre indossano delle tute da imbianchino; Blu si rifiuta di fare qualsiasi cosa, dato che non sono stati loro a imbrattare le mura dell'aula, ma Antonio e Lorenzo hanno deciso di scontare la loro punizione, anche se quest'ultimo parla di iniziare a cambiare le loro vite perché così sono insopportabili. Quindi prende il secchio del bianco e lo getta verso la m.d.p., entra la musica, "Doves and Ravens" di Lamb, un pezzo quasi onirico che ci porta nella dimensione immaginaria di Lorenzo.

Dall'inquadratura completamente bianca compaiono i tre protagonisti, non sono più a scuola, anche se ci sono i banchi, ma in uno spazio all'aperto, dove si può ballare, abbracciarsi e ridere. I ragazzi iniziano a giocare, tirandosi la vernice e spruzzandosi con i pennelli, salgono sui banchi e si dipingono la faccia in un'atmosfera così serena e gioiosa che può solo appartenere al sogno. Aiutato dall'effetto di ralenti delle immagini anche lo spettatore partecipa a questo momento ludico, dove l'amicizia e l'affetto sono le sole cose che contano.

Nella realtà, invece, i ragazzi hanno ridipinto le pareti e quando entra il bidello a controllare Blu spegne la musica dal lettore MP3. I ragazzi sono contenti della riuscita del lavoro e anche l'uomo sembra soddisfatto.

Blu, a casa, continua il suo diario "per non dimenticare"; sta scrivendo al computer, la camera la inquadra in primo piano, di profilo, poi ruota in carrello fino a mostrare, sul fondo, Nina che osserva la figlia concentrata nella scrittura. La donna non dice nulla, si limita a osservarla e va via. In questa parte della scena l'uso della luce è molto suggestivo, così come il gioco tra il fuoco e il fuori fuoco per il viso della ragazza e la figura della madre.

PER SAPERNE DI PIÙ: "Doves and Ravens" di Lamb

Su Rollingstone.it, Ivan Cotroneo commenta la colonna sonora del film:

«I Lamb mi piacciono moltissimo, sono andato più volte a seguirli in concerto. Questa è una versione strumentale di un pezzo contenuto nel loro ultimo album, presente solo come bonus track in una edizione doppia pubblicata in Germania. L'ho sentito la prima volta insieme a Luca Bigazzi, il direttore della fotografia del film, nella sua casa di Milano. Era quasi sera e il pezzo era talmente evocativo che sembrava che le pareti della casa non esistessero più. Da lì a inserirlo nel film, in una scena di sogno, è stato un momento».

27. Nella mattina

Nel bosco. La camera parte dall'alto, inquadrando gli alberi, per poi scendere e in panoramica, con movimenti di assestamento, fa entrare in campo Antonio e il padre che commentano la sospensione. Vincenzo è molto pacato, vuol capire cosa stia accadendo al figlio, la madre ha notato che è cambiato, che passa tanto tempo fuori con gli amici. Il ragazzo promette che studierà di più ma poi, finalmente, affronta il "problema" Massimo: lui non è come suo fratello. Il padre si difende, lui non pensa che Antonio sia da meno, ma la conversazione ha ormai punto sul vivo entrambi e Antonio preferisce che restino in silenzio.

A casa di Blu, Nina sta preparando Luca per la scuola quando entra la ragazza con il casco e lo zaino. La madre le chiede dove vada, dal momento che è stata sospesa, ma Blu non risponde, si limita a fissarla con aria di sfida. Nina le si avvicina e le chiede scusa per ciò che ha scritto sul blog, e le assicura che ha cancellato tutto. Blu continua a fissarla e non le risponde, prende le sue cose ed esce. Luca si fa avanti: perché la sorella può fare tutto ciò che vuole senza rispettare nessuna regola? Nina si limita a dirgli di affrettarsi per non perdere lo scuolabus.

A casa di Lorenzo. Il ragazzo si prepara per uscire, Stefania e Renato vogliono saperne di più, Lorenzo dice semplicemente che sta andando a fare una passeggiata con Blu e Antonio. Stefania lo esorta a stare attento, a non suscitare invidie da parte dei compagni. Lorenzo esce, ad attenderlo sul motorino c'è Blu. I genitori adottivi li guardano dal terrazzo del loro appartamento, Stefania pensa che Blu sia una compagnia sbagliata per il figlio, ma non sa cosa fare, Renato, invece, è convinto che l'unica cosa importante sia vederlo felice e, con i suoi amici, Lorenzo lo è.

Il regista Cotroneo ci mostra come stanno vivendo i tre protagonisti prima della gita al fiume. Tre famiglie diverse e tre situazioni diverse in cui l'unico legame è quello dei genitori che vogliono che i figli siano felici ma, allo stesso tempo, non hanno gli strumenti per far in modo che questa felicità sia anche al di fuori del cerchio familiare.

28. La gita al fiume

I tre ragazzi camminano sul ciglio di una strada, poi prendono un viottolo di campagna. Un carrello li anticipa mentre Antonio sposta i rami degli alberi per facilitare il passaggio di Blu. Arrivano sul greto di un torrente e si separano per cambiarsi. Lorenzo e Antonio iniziano a spogliarsi. Antonio è in primo piano, Lorenzo è alle sue spalle e osserva l'amico che, ignaro, continua a togliersi i vestiti. Poi si avvicina lentamente e lo abbraccia. Antonio ferma la sua mano che lo stava accarezzando e lo spinge indietro. Lorenzo rimane in silenzio mentre Antonio prende la sua roba e se ne va, invano il primo cerca di fermarlo, mentre Blu, in off, chiede se sono pronti. La ragazza entra in campo, sia lei che Lorenzo guardano Antonio allontanarsi senza dire una parola. Lorenzo è triste e mortificato, guarda Blu e non sa cosa dire.

Blu torna a casa, trova il padre in garage che sta rimettendo a posto i vecchi abiti negli scatoloni. Scopre che la madre e il fratello sono andati dalla nonna, sono solo loro due. Davide le spiega che Nina lo ha fatto per farla stare tranquilla, la esorta a non giudicarla, le cose, da grandi, sono complicate.

Lorenzo, a casa, è triste sul letto, prova a chiamare Antonio ma non risponde. Vediamo l'amico, infatti, nella sua stanza con il cellulare sul comodino che continua a squillare.

29. Le conseguenze di un abbraccio

I ragazzi stanno entrando a scuola, nei corridoi ognuno si dirige verso la propria aula. Lorenzo ferma Antonio e gli chiede il perché del suo comportamento esagerato. Gli grida, davanti a tutti, che gli piace e che non ha fatto nulla di strano. Antonio lo spinge via e lo esorta a lasciarlo in pace.

A Lorenzo viene da piangere, lo segue con lo sguardo poi abbassa la testa. Entra la musica "To the Wonders", di STAG, che accompagna la sequenza nel suo svolgersi: Blu e Lorenzo che guardano Antonio allenarsi, Lorenzo che torna a casa e trova Stefania con una nuova, coloratissima camicia presa apposta per lui, le pedalate veloci e arrabbiate di Antonio.

La voce del cantante si mescola ai dialoghi dei personaggi creando un'atmosfera estremamente coinvolgente, fatta di tristezza, rabbia e impotenza.

La musica cessa di colpo quando Blu blocca Antonio, chiedendogli spiegazioni. Il ragazzo è convinto di essere caduto in una trappola, pensa che Lorenzo e lei siano d'accordo, ma lui non potrebbe mai stare con Lorenzo perché è innamorato di lei. Blu rimane stupita: è fidanzata con Giò, ma Antonio ha un moto di disgusto solo a sentirne il nome, convinto che lui l'abbia plagiata, obbligandola a fare sesso con gli amici. La discussione va avanti, giocata sui classici campi e controcampi.

Lorenzo è nella sua camera e ascolta la musica in cuffia. Stefania chiede il permesso di entrare e domanda come vanno le cose. Saputi i “guai” sentimentali del figlio, gli confessa che lei, da giovane, si era innamorata di un ragazzo che, però, neppure la guardava. Adesso, qualche volta, lo incontra, è diventato grasso e brutto. Con il tempo, neppure lui si ricorderà più di Antonio, basta avere fiducia e sarà felice. A questo augurio Lorenzo abbraccia con affetto la donna, vediamo il suo viso in primo piano con un'espressione molto intensa.

PER SAPERNE DI PIÙ: “To the Wonders” di STAG

Su *Rollingstone.it*, Ivan Cotroneo commenta la colonna sonora del film:

«Avevo già collaborato con gli STAG, li conoscevo e li apprezzavo molto. Ma, per Un bacio, Marco Guazzone e soci mi hanno sorpreso. Marco mi ha scritto una lettera in cui mi raccontava che dopo la lettura del racconto “Un bacio” aveva scritto una canzone. Allegava alla mail un MP3. L'ho scaricato, ho schiacciato play e mi è sembrato subito che la musica fosse perfetta per il film. Mi piaceva molto l'idea di usarla in una scena di dialogo, in cui la bella voce di Marco si unisse alle battute dei personaggi del film».

30. Il compleanno

Blu e Lorenzo sono insieme, lei è molto contenta perché verrà il fidanzato per qualche giorno, mentre lui vuole festeggiare il compleanno di Antonio.

Antonio è con i genitori nel salotto di casa. La madre ha preparato una torta, mentre il papà, probabilmente memore di ciò che gli ha detto il figlio nel bosco, progetta di cambiare la camera di Antonio e renderla completamente sua. Il ragazzo sembra felice ed esce per prendere lo zaino.

Ines confida al marito che, se tornasse indietro, farebbe tanti figli, Vincenzo capisce ciò che intende dire e la esorta a non pensare e a sorridere; la donna è ancora molto provata dalla perdita del primogenito.

Blu si dirige, con passo deciso, al negozio della parrucchiera, una panoramica la segue mentre si accomoda dentro, malgrado l'esercizio sia ancora chiuso e chiedi una pettinatura specifica; la ragazza è felice pensando all'imminente incontro con il fidanzato.

Giò arriva con la sua auto sportiva, ad attenderlo sulla porta di casa c'è Blu, tutta carina e con i capelli fatti, la giovane è molto emozionata ma il fidanzato le concede solo un minuto, deve andare dal padre. La m.d.p. lo segue in panoramica mentre entra in casa e fa un complimento a Blu che esulta.

Lorenzo, nello spogliatoio della palestra, guarda una foto di Antonio che ha sul cellulare. Entra il professore di educazione fisica, che è anche un amico di Renato, e si siede accanto al ragazzo cercando di confortarlo, lo esorta a non cedere alle cattiverie degli altri ragazzi, gli mette una mano sulla spalla e gli raccomanda di essere forte. In quel momento la porta si apre e appare il bidello: sia questi che l'insegnante si mostrano imbarazzati, il primo per essere stato trovato insieme a Lorenzo, il secondo per averli “sorpresi”. Il bidello, prontamente, chiude la porta e il professore si allontana dal ragazzo. Questa scena rimane poco sviluppata, forse nelle intenzioni del regista c'era l'idea di

mostrare come anche le persone che sembrano più “illuminate”, alla fine, cedono al pregiudizio e alla paura di venir comunque “etichettati”. Proprio l’insegnante che aveva consigliato a Lorenzo di essere forte, si allontana subito da lui, temendo che il bidello fraintenda il suo gesto di amicizia nei confronti del ragazzo.

Lorenzo, comunque, richiama il professore dicendogli di non preoccuparsi: lui è più forte di tutti.

31. Il regalo

Blu si sta vestendo per l’appuntamento con Giò quando tornano la madre e il fratellino. La ragazza è ancora arrabbiata con Nina ma, almeno adesso, le parla; si limita a salutarli e esce in fretta.

Lorenzo cammina deciso verso la palestra dove si sta allenando la squadra di Antonio; entra e si ferma nel ballatoio, cerca, con lo sguardo, il suo amico tra i tanti ragazzi. Giacomo lo vede e ironizza sul fatto che sia venuto a portare il regalo ad Antonio. Infatti, Lorenzo mostra, attraverso i vetri della porta, un pacchetto; è sorridente mentre Antonio ha una reazione inaspettata: si alza dalla panchina nervoso e, con passo deciso, va verso il ballatoio, apre la porta e aggredisce subito l’amico. Ma Lorenzo non si fa da parte, insiste nel dargli il regalo, Antonio controlla se i compagni li stiano osservando e continua con il tono aggressivo, (qui entra la musica: “Hurts”, di Mika) fino ad arrivare a picchiarlo. Lorenzo non reagisce; una voce femminile, in off, annuncia di avere, come ospite, una persona straordinaria: il primo piano di Lorenzo appare su tanti schermi e vediamo che il ragazzo sta rilasciando un’intervista a una conduttrice che lo definisce “un ragazzo ammirato in tutto il mondo”. Lorenzo, come sempre, nei momenti di grande sofferenza, si rifugia nella fantasia, in un mondo dove tutti lo amano, rispettano e venerano.

Mentre le immagini tornano alla realtà, con Antonio che lo prende a calci, sentiamo ancora la voce di Lorenzo che racconta di come sia stato felice al liceo e di come le amicizie nate in quegli anni siano state una parte fondamentale della sua vita. Intanto, i ragazzi della squadra sono usciti dalla palestra e cercano di trattenere Antonio che sembra impazzito, lo portano dentro e lasciano Lorenzo a terra, sanguinante e solo. Il giovane si fa forza e inizia ad alzarsi, gli altri tornano in campo e un ragazzo consegna ad Antonio il pacchetto che aveva portato Lorenzo: è il selfie che Lorenzo aveva fatto di ritorno da Roma, con lui e Blu che dormivano appoggiati alle sue spalle.

L’immagine fuori fuoco di Lorenzo che, a fatica, si allontana dalla palestra ritorna lentamente nitida e la camera segue in panoramica il ragazzo mentre si allontana dall’edificio.

PER SAPERNE DI PIÙ: “Hurts” di Mika

Su Rollingstone.it, Ivan Cotroneo commenta la colonna sonora del film:

«Mika è un artista che mi piace moltissimo, sia per la sua musica, sia per le posizioni che, più volte, ha preso su temi importanti. Quando ho sentito questo pezzo, contenuto in “No Place in Heaven”, mi è sembrato che fosse stato scritto e pensato per il film, per quello che dice sulle parole, sulla terribile possibilità che hanno di ferire i cuori. Poco dopo ho conosciuto Mika per un’intervista, gli ho parlato del film, gli ho detto quello che pensavo del suo pezzo e di come sarebbe stato perfetto, secondo me. Mika ha voluto leggere la sceneggiatura e vedere il film. Poi mi ha detto di sì con entusiasmo, e io sono stato felice. Anche perché la nostra collaborazione non si è limitata a questo, ma è continuata per il remix dello stesso pezzo».

32. Il video

La canzone di Mika continua anche nella scena seguente. Blu, di spalle, è seduta sopra un letto disfatto, si riveste; dalla portafinestra aperta si vede il giardino; Giò è seduto sulla sdraio e fuma, Blu lo raggiunge e si siede accanto a lui. Il ragazzo le fa un complimento e lei è compiaciuta anche se ipotizza che lui, in città, frequenti altre ragazze, ma lui la rassicura, pensa solo a lei e molte sere

rimane a casa a guardare il loro video. Blu è stupita, non sa di quale video parli; Giò le dice che si tratta di alcune riprese di quella famosa notte in cui lei ha fatto sesso con i suoi amici. Blu si fa seria anche se il fidanzato la abbraccia e la rassicura: il video non andrà su Internet.

Questa parte della scena è tutta giocata su primi piani e mezze figure, proprio per dare risalto all'espressività degli attori in un momento così delicato della storia.

Il particolare dello schermo del cellulare mostra Blu in piscina su un materassino, Giò si avvicina e inizia a baciarla. Contemporaneamente, anche un altro ragazzo inizia ad accarezzarla. Blu è visibilmente ubriaca e cerca di sottrarsi alle avance dei ragazzi. La fanno uscire dall'acqua e le danno ancora da bere, anche se lei non vuole; di alcune scene sentiamo solo l'audio, in quanto Cotroneo ci mostra la reazione dei due personaggi durante la visione: Blu sempre più seria e accigliata, Giò sorridente e compiaciuto. Il video prosegue con la ragazza che dice di voler andare a casa mentre il fidanzato e gli amici ridono e la trattengono. Blu, in primissimo piano, stringe forte gli occhi: non vuole più vedere quello che è accaduto quella notte.

33. Le mamme

Stefania sta medicando Lorenzo, non crede che le ferite del ragazzo siano dovute alla caduta dal motorino, come lui le ha raccontato, anzi, vuole parlare con i professori per accertarsi che non sia stato picchiato da qualche bullo della scuola. Ma Lorenzo nega ancora, anzi ironizza sull'accaduto.

Blu è torna a casa, in soggiorno, Nina sta leggendo ma si accorge subito che c'è qualcosa che non va. La ragazza appare sconvolta, stringe al petto il casco e non dice una parola, poi si siede e scoppia a piangere: si è vista nel video e ha scoperto che lei non voleva fare sesso con gli amici di Giò, glielo hanno fatto credere, in realtà, ha subito una violenza. Arrivano anche Davide e Luca ma Nina li prega di tornare in camera, deve restare sola con la figlia. Blu non si trattiene più e abbraccia la madre per trovare conforto.

Entrambe queste scene, sul rapporto genitori-figli in un momento particolarmente difficile, sono caratterizzate dall'uso di mezze figure e primi piani, soprattutto nel campo-controcampo, da notare anche l'utilizzo di una luce quasi color arancio, molto calda, a sottolineare il momento di grande confidenza, e di apertura, dei protagonisti.

34. Il bacio

Lorenzo si guarda allo specchio e si tocca lo zigomo livido, qualcuno lo chiama dall'esterno, il ragazzo si affaccia al balcone. Questa scena ricorda quella vista in precedenza, quando sotto al terrazzo, ad aspettarlo, c'erano i suoi fan adoranti. Ma questa non è una fantasia: sotto al balcone c'è Antonio che lo chiama.

Lorenzo esce lentamente di casa e va verso la camera che, per un piccolo tratto, lo anticipa con un carrello indietro; con dei movimenti di assestamento inquadra, poi, il ragazzo e Antonio, uno di fronte all'altro, in primo piano largo. Antonio è a testa china e, quasi balbettando, si scusa per il suo comportamento violento. Lorenzo gli solleva il viso e lo bacia. Inizialmente Antonio è sorpreso e riluttante, poi, però, ricambia con passione il bacio; dopo corre via, lasciando Lorenzo, prima confuso e poi sorridente, mentre segue la corsa del suo amico nella notte.

Blu è rannicchiata nel letto, si è addormentata; accanto a lei c'è Nina, uno zoom in avanti mette ancora più in evidenza quanto il rapporto tra le due sia divenuto stretto. Il suono di un messaggino non sveglia Blu, così Nina prende il cellulare e legge: è Lorenzo che le chiede di chiamarlo.

Anche Lorenzo è a letto, ma non dorme, supino si tocca le labbra e sorride, ricordando il bacio di Antonio.

Antonio, invece, è ancora fuori e, seduto presso una fontana, pensa a ciò che è accaduto. Lo vediamo in campo medio, un flash ci mostra il suo primo piano largo, un secondo flash lo porta in primissimo piano: il viso sconvolto, la bocca socchiusa, lo sguardo perso... Non sa capacitarsi di ciò che ha fatto o, forse, di ciò che ha provato. Intorno a lui, il silenzio e il gorgogliare dell'acqua della fontana. Uno sparo improvviso lo fa voltare.

35. La lepre

Antonio è nel bosco con il padre, la sua espressione è sempre assente. Vincenzo lo chiama più volte prima di riuscire a farlo voltare nella sua direzione; il padre gli propone di dividersi e si allontana, ma Antonio rimane immobile, la camera ruota leggermente sul suo primo piano, quasi a voler scoprire i suoi pensieri. Una lepre sbuca all'improvviso e Antonio, come un automa, punta il fucile. Vediamo l'animale fermo, tante volte il ragazzo le ha puntato contro il fucile ma o non l'ha presa o non ha sparato. Questa volta la lepre sembra aspettare o forse sfidarlo, è una creatura innocente che resta immobile di fronte al suo probabile assassino. Questa volta, alle spalle di Antonio c'è Massimo, è lui che gli sussurra di stare calmo, di respirare. Poi, gli dice che Lorenzo ha già detto a tutti quello che è successo tra loro, insinua che il bacio gli sia piaciuto, e molto. Il colpo di fucile fa "scompare" Massimo e arrivare il padre: finalmente, Antonio ha colpito la lepre. Lo abbraccia, ride e va a prendere l'animale mentre il ragazzo mantiene la sua espressione assente. Questa scena fa da preludio ai drammatici fatti che seguiranno, la lepre incarna la figura di Lorenzo, anche lui libero, felice ma ignaro della sorte che lo attende.

36. L'ultima mattina

Lorenzo sta preparando la colazione quando arriva Stefania. La donna è sempre decisa ad accompagnarlo a scuola, ma il ragazzo le dice che si è trattato solo di una baruffa tra amici e che, adesso, è tutto a posto.

Inizia il montaggio alternato che mostra cosa accade ai personaggi nel corso della mattina.

Entra la musica: "Read All About It - Part III", di Emeli Sandé. Nina ha preso lo scooter e fa salire dietro Blu; Davide e Luca le guardano dalla finestra, il padre rassicura il bambino dicendo che tutto andrà bene.

PER SAPERNE DI PIÙ: "Read All About It - Part III" di Emeli Sandé

Su Rollingstone.it, Ivan Cotroneo commenta la colonna sonora del film:

«Questo pezzo è stato nella mia virtuale colonna sonora da sempre, per la forza evocativa della voce di Emeli Sandé, e per il testo. La sua apertura: "You've got the words to change a nation but you're biting your tongue - Hai le parole per cambiare una nazione, ma ti mordi la lingua". Il pezzo racconta il film, racconta la paura che ci blocca, racconta le potenzialità inesprese di tutti, e anche di Antonio, Blu e Lorenzo. Sul pezzo è costruita un'intera sequenza del film, che ho girato tenendo presente e diffondendo anche sul set la canzone dagli altoparlanti mentre giravamo. Se avete tempo, ascoltate tutto il testo: "There's no need to be afraid, I will sing with you my friend - Non c'è niente di cui avere paura, canterò con te, amico mio"».

Lorenzo è alla fermata del bus e manda messaggi.

Antonio è sotto la doccia ma non si lava, si limita a stare sotto l'acqua che scorre.

Nina e Blu corrono in motorino, l'espressione della donna è tesa ma decisa.

Lorenzo nell'autobus sorride felice e continua a inviare messaggi.

Vincenzo è molto agitato e gira per casa cercando qualcosa.

Antonio, in bici, pedala concentrato.

Lorenzo entra in classe e si siede al proprio banco, ancora non tutti i compagni sono arrivati.

Stefania prende la macchina.

Nina e Blu entrano al commissariato per fare una denuncia.

Antonio arriva a scuola mentre il bidello sta chiudendo il cancello. L'uomo gli dice che non lo può fare entrare: è sempre in ritardo. Il ragazzo volta la bici e fa per andarsene quando il bidello lo richiama indietro.

Lorenzo, sempre sorridente, fissa la porta per vedere quando arriverà Antonio.

Antonio è sempre fermo sulla bici, non si muove; il bidello lo sollecita a entrare e, con riluttanza, il ragazzo entra nel cortile della scuola.

Alcune scritte offensive su Lorenzo e Antonio lasciano sconvolta Stefania mentre guida la macchina.

Antonio entra nell'edificio scolastico, un piano sequenza accompagna tutti i suoi movimenti: dall'androne alle scale, dai corridoi fino alla classe. Appena entrato, estrae una pistola e spara a Lorenzo che, nel frattempo, gli stava andando incontro. Le urla degli altri ragazzi interrompono, per un attimo, la canzone che riprende subito dopo, mentre Antonio cade in ginocchio vicino al corpo di Lorenzo.

Stefania è al cancello della scuola e guarda in giro, terrorizzata.

Lorenzo è disteso a terra, un rivolo di sangue scorre all'altezza del cuore; Antonio lascia la pistola e si rannicchia su se stesso.

Al commissariato, l'agente rassicura Nina e Blu quando delle voci la distraggono e va verso la porta per chiedere cosa accada; un altro agente la informa che a scuola è stato ucciso un ragazzo. Blu si volta in direzione dei due con il volto sgomento, come già immaginasse gli eventi.

La camera da letto di Lorenzo, la camera da letto di Blu e quella di Antonio, la classe vuota sulle ultime note della canzone.

37. Poteva essere diverso

I funerali di Lorenzo sono semplici, con poche persone presenti. Sui volti, stravolti dal dolore, di Stefania e Renato ritorna la voce in off di Blu che riprende a scrivere il suo diario per il futuro.

Aveva iniziato a scrivere per non dimenticare i suoi sedici anni, ma ora sa che il ricordo di Antonio e di Lorenzo sarà sempre dentro di lei. Blu continua a "parlare" mentre è sullo scooter e piange disperata; dice che deve raccontare questa storia, deve dire, soprattutto, che le cose dovevano andare diversamente. Mentre passa, vediamo sulla strada, in direzione opposta, Blu, Antonio e Lorenzo che camminano, parlano e ridono sereni, si dirigono al fiume, come il giorno dell'approccio di Lorenzo e, mentre i due ragazzi si spogliano, ancora la voce in off racconta che sarebbe bastato poco per essere felici. Lorenzo abbraccia Antonio e questi lo allontana con delicatezza, spiegandogli che non è quello che vuole, almeno per il momento. Adesso possono fare il bagno, come avevano programmato; si spogliano e, sulle note di "Loud like love" di Placebo – la canzone dell'inizio film –, iniziano a tuffarsi, schizzarsi con l'acqua e ad abbracciarsi.

Il film si chiude con l'immagine dei tre protagonisti felici.

Titoli di coda